

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

	ANNO	SESTANTE	TRIMESTRE
Padova all'Ufficio del Giornale a domicilio	L. 50	L. 150	L. 50
Per tutta l'Italia franco di posta	L. 55	L. 155	L. 55
Per l'estero le spese di posta in più	L. 60	L. 160	L. 60
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.			
Le Associazioni si riservano:			
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1061.			

### SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque.  
fuori " Sette.  
Numero arretrato centesimi Dieci.

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)  
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere meno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

### DIARIO POLITICO

Padova, 5 novembre 1881.  
**Una crisi municipale.**

Provocata dalla prepotenza di un ministero, che dice di essere ossequente a tutte le libertà, mentre se il conto suo e del suo partito gli torna, è capace di calpestarle tutte, la crisi municipale di Roma non è ancor sciolta, e trovasi allo stadio acuto.

Persistendo la Giunta, malgrado lo splendido attestato di fiducia ricevuto dal Consiglio, nelle sue dimissioni, sarebbe da credere che il Pianciani, nominato Sindaco in opposizione alla volontà espressa degli elettori e all'opinione generale della cittadinanza romana, ceda il posto ad un altro.

Ma corre voce che non voglia darsene per inteso, e il Depretis, che ne fa calcolo per i suoi fini personali e politici, sembra intenzionato di procedere allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un Commissario regio. Egli confida di maneggiare a suo talento gli elettori della capitale, ma esponendo sé stesso ad una delusione corre rischio di preparare ai clericali un trionfo ancora più segnalato di quello ch'essi hanno conseguito nelle ultime elezioni. Però il Depretis non è uomo da spaventarsi di queste responsabilità, egli che ne ha preso in groppa di ben più gravi, e ha trovato modo di andarne impunito. Sono le impunità, che si verificano nei paesi, dove il concetto di governo ha superato appena lo stadio embrionale, o si è smarrito in mezzo alle passioni personali e alle gare di parte.

**Trattato di Commercio.**  
Il telegrafo, a rilevare l'importanza del trattato commerciale sottoscritto fra l'Italia e la Francia, si affrettò nel trasmettere ai giornali della penisola il testo delle allocuzioni scambiate fra i rappresentanti dei due paesi nella solenne chiusura delle conferenze.

Quelle allocuzioni ebbero naturalmente l'impronta più cordiale, nè vi mancano le proteste più espansive di amicizia e di pace fra i due paesi. Simili sentimenti sono certamente all'unisono con quelli della popolazione italiana, la quale nulla di meglio desidera che di vivere in pace con tutti i suoi vicini, e di conciliare la tutela dei propri interessi economici coi buoni rapporti internazionali.

Speriamo che gli stessi sentimenti siano condivisi anche dal popolo francese, col quale abbiamo antichi vincoli di simpatia e di amicizia. Spetta però al suo governo il somministrare delle prove migliori di quelle, che finora ci ha date. Spetta soprattutto alla nuova Camera di Francia ispirarsi nell'esame del trattato, che lo sarà messo dinanzi, a quegli obblighi e a quelle convenienze di reciprocità, che furono guida, nelle discussioni, ai negoziatori, perchè non si ripeta il caso del precedente trattato, che, approvato dalla Camera italiana, venne poi respinto dalla Camera di Francia.

Quanto alle odierne stipulazioni confidiamo pienamente che corrispondano agli interessi economici dell'Italia, e allontanino la possibilità di una gara di tariffe, che avrebbe finito col insaprire le divergenze politiche già esistenti.

**Ministero Gambetta.**  
La nomina di Brisson alla presidenza della Camera spianerà più presto il cammino alla composizione del ministero, di cui Gambetta terrà la presidenza, e che i Francesi, così teneri delle iperboli, ancora prima del suo nascere, hanno definito il *gran ministero*.

Ignoriamo quali grandezze riserbi l'avvenire ad un'amministrazione eccessivo, il conte cadde in una specie di rassegnazione la quale fece dire che egli si era consolato assai presto.

Le sue abitudini si cambiarono, egli s'allontanò dal mondo e dichiarò che d'ora innanzi invece di passare l'inverno a Brest od a Parigi, se ne resterebbe tutto l'anno a Kerbrejean. Da principio visse a casa e della casa, occupandosi un po' dell'educazione della figlia e trovando distrazioni sufficienti nella conversazione del cavaliere.

Poi a poco a poco si modificò e il primo passo fu di far amicizia con persone inferiori alla sua condizione, e prender parte ai loro divertimenti volgari.

Sventuratamente gli parve di trovarsi e si trovò, com'era naturale, fra loro al suo posto. Ogni mattina, quest'uomo, che aveva vissuto in seno alla migliore società, se n'andava per la spiaggia del mare, a trovare qualche amicone con cui parlare di pioggia e bel tempo fumando la prima pipa.

Spingeva la sua passeggiata fino a P... e si fermava ad una baracca insignita del nome mitologico del *Caffè di Nettuno*, ma che effettivamente non era altro che un'orribile stamberga in cui si spacciava ben più acquavite che infuso di moka.

La sera tornava ancora al Nettuno, Gambetta. Il presente di quest'uomo ci mette sotto gli occhi questa singolare anomalia: che mentre a lui, forse a lui solo risale la responsabilità della spedizione di Tunisi, la quale non accresce gloria, e non procura certo amicizie alla Francia, il ministero, che in conseguenza l'ha subita, si ritira più che per altro sotto il peso delle censure da essa provocate, mentre il solo uomo, che ne è responsabile, vien chiamato alla direzione degli affari.

Sarà tuttavia tanto di guadagnato per la Francia se potrà togliersi ei dosso quel peso, e, diciamo pure, quell'onta di un governo occulto, che la teneva esposta da parecchi anni ai capricci di un uomo, senza la garanzia fondamentale dei popoli liberi: la responsabilità di chi li governa.

**L'ONOR. MINGHETTI**  
E LA  
**TRASFORMAZIONE DEI PARTITI**

L'onor. Minghetti, nel suo discorso di Legnago, ha svolto un intero programma di governo, che richiede maturo esame in tutte le sue parti; ciò che ci riserviamo di fare quanto prima.

Per oggi badiamo soltanto all'effetto, che devono produrre le idee dell'eminente oratore, nelle file già numerose di coloro, i quali credono che una trasformazione dei partiti parlamentari sia una necessità inevitabile nell'interesse stesso delle istituzioni.

Di questa necessità noi ci siamo dimostrati convinti fino dal maggio, quando Sella fece il tentativo di costituire un nuovo partito: tentativo, cui abbiamo fatto plauso, benchè fossimo fin dappprincipio assai poco fiduciosi del successo.

Anche noi avevamo (e chi del partito liberale-moderato in Italia non l'ha?) una grande stima del patriottismo, e una grande fiducia nelle attitudini politiche dell'onorevole Sella. I suoi precedenti gli valgono d'altronde nella Camera e nel paese una incontestata autorità; requisito indispensabile anche questo per chi si accinge ad una impresa difficile, come quella, cui egli si era sobbarcato, di costituire un nuovo e grande partito parlamentare.

Ad alcuni quella difficoltà era sfuggita. Prendiamo, dicevano, i migliori da tutte le parti della Camera, uniamoli assieme in un solo partito, e la trasformazione è bell'e fatta.

Si è visto poi alla prova qual frutto producesse quella ricerca dei migliori. Lasciando anche per ora se nel farla l'onorevole Sella siasi mostrato bastantemente felice, o se da qualche parte abbia messo il piede in fallo, certo è ch'egli ha dovuto rinunciare ai suoi tentativi, perchè non era solida la base su cui li aveva piantati.

Deve per questo abbandonarsi, o dev'essere ritentata l'idea della trasformazione, della quale tutti parlano, sia nella stampa, sia nelle riunioni politiche?

Noi crediamo fermamente che debba essere ritentata, come non crediamo che quell'idea abbia percorso grande cammino, per il chiaccherare, che se n'è fatto fin qui.

È una necessità, lo ripetiamo, per interesse stesso delle istituzioni, minacciate nella loro serietà da una situazione parlamentare così confusa, che la peggiore non si potrebbe immaginare.

Quando un'idea, come questa della trasformazione dei partiti, si universalizza e prende corpo, presentandosi come una condizione indispensabile per tirare avanti, bisogna secondarla e rivolgerla, per quanto è possibile, al bene comune.

Si ritenti dunque, o col Sella o con altri, ma cambiando strada, visto che quella battuta non ha condotto, e non poteva condurre ad alcun serio risultato.

Anzichè da un'amalgama posticcio di persone, bisogna cominciare da un accordo sicuro delle idee.

Questo ci pare che dica il discorso di Minghetti considerato in rapporto alla trasformazione dei partiti; e questo noi abbiamo sempre reclamato dal primo annuncio dei tentativi del Sella.

Noi non sappiamo concepire un nuovo partito forte di governo, qualunque sia il nome, che gli si vuol dare, o qualunque sia l'uomo chiamato a costituirlo, senza il preventivo accordo sopra un complesso d'idee, per cui si possa viver sicuri, che al giorno del nuovo patto non segua immediatamente dopo quello della dissoluzione.

Ora: senza una esposizione d'idee, che formino come il capo-saldo del nuovo partito, noi crediamo che nè il Sella, se ritentasse la prova, nè altri se la tentasse in luogo di lui, fonderebbe qualche cosa di stabile. Si ha un bel dire: « Noi abbiamo fiducia in Sella perchè è il Sella, » o « seguiremo il Sella fedelissimamente in ogni vicenda e fortuna. »

Malgrado l'altissima stima, che noi pure gli professiamo, anzi a ragione della grande stima che abbiamo nei suoi principii liberali, ci sembra impossibile che lo stesso Sella si compiaccia di un cieco feticismo verso di lui, e non preferisca piuttosto il *rationabile ossequium* che può essere consentito da ogni libera coscienza.

Il Minghetti è disposto a tri-

colligere nelle loro questue, perchè l'uomo si è profuso in ringraziamenti, Per coronare lo spettacolo egli allora ha voluto fare qualche esercizio, e dopo aver disteso un vecchio tappeto; s'è messo a fare delle capriole, a camminare con la testa per l'ingù, ed ha eseguito salti prodigiosi. D'un colpo s'è slanciato sulla spalliera di una sedia e vi s'è tenuto diritto con un sol piede per un minuto mentre diceva delle buffonate...

Sciaguratamente la sbarra della sedia s'è rotta, ed egli ha perduto l'equilibrio, è caduto, con la testa avanti, le braccia tese e la parrucca sul naso... Tutti hanno creduto lì per lì che fosse uno dei suoi tiri, ed ognuno rideva di cuore - poi siccome egli non si muoveva, qualcuno s'è avanzato per aiutarlo a rialzarsi, e allora ci siamo accorti che non dava più segno di vita!

Ah! Dio mio! e la sua povera figlia? gridò Irene.

Era entrata nel caffè, rispose il conte, e non ha veduto il padre cadere in terra; ma ritornava nel momento in cui lo alzavano su, e tosto ha udito dire intorno a sé che egli era morto. Mi pare di sentire ancora l'urlo che ha gettato. Non ho veduto mai un simile trasporto di dolore e una simile disperazione.

Povera fanciulla! amava tanto suo padre! disse Irene con gli occhi pieni di lacrime.

Come lo sai? domandò il cavaliere stupito.

Questa mattina il ho veduti io pure, rispose Irene; si riposavano sul margine della strada, e siccome mi trovava in terrazza, ho potuto udirli.

Il padre pregava la figlia di far colazione, ed essa non voleva perchè non c'era pane abbastanza per tutti due.

Oh! figlia mia! tu hai veduto e udito ciò, hai veduto alla nostra porta gente che aveva fame e non hai detto nulla! interruppe il cavaliere in aria di rimprovero.

Siate tranquillo, zio mio, essi sono partiti sazzi, rispose Irene con un'espressione che toccò dritta il cuore al buon uomo e gli fece riempire gli occhi di lacrime.

Ei l'attirò a sé, la bacò in fronte, e le disse a voce bassa:

Perdono, fanciulla!

Hanno trasportato il corpo dell'infelice in casa di Cattel Pilot, proseguì il conte; io ho dato del danaro perchè gli si rendano i doveri d'uso e perchè si abbia cura della ragazza.

Vedremo quello che si potrà fare per lei, disse il cavaliere.

Io lo so bene, mormorò Irene, che vide tosto con l'immaginazione le conterie e le pagliette d'oro che incorniciavano un volto tutto in lacrime.

Ha ragione, figlia mia, rispose il buon zio Pietro; va a cercare la signora Gervais e pregala che si occupi subito della cosa.

Le basterà di cercare negli armadi, disse Irene sospirando; non è molto tempo che ho lasciato il tutto, perchè la nostra casa fu visitata dalla morte! Le mie vesti potranno servire alla povera piccina.

(Continua)

### APPENDICE (3) del Giornale di Padova

### Mimi la zingara

ROMANZO.

Un cambiamento funesto s'era operato nell'interno della sua famiglia. Egli constatava, con un dolore indicibile, che il padre d'Irene era piombato in una specie di decadenza morale, i cui progressi si accentuavano e divenivano ogni giorno più rapidi.

Il conte de Kerbrejean era nato con intelligenza limitata, gusti poco elevati e carattere singolarmente debole. Un'educazione accurata e l'influenza della famiglia avevano modificato agevolmente il suo naturale volgare ma pieghevole.

Il conte Giovanni, come lo si chiamava prima della morte del padre, passava per un uomo elegante, distinto e sufficientemente provvisto di istruzione.

S'era ammogliato assai per tempo con una donna spiritosa e bella che egli amava vivamente, e di cui subiva un felice ascendente che lo manteneva a una certa altezza morale.

La sua decadenza datava dal giorno in cui aveva perduto la moglie.

Dopo i primi trasporti d'un dolore



butare questo ossequio a chiunque, fosse anche il Sella, si facesse propugnatore delle idee, ch'egli ha esposte nel suo discorso di Legnago; il cui effetto principale riguardo alla trasformazione dei partiti ci pare essere questo:

Che d'ora innanzi chiunque la crede necessaria, o deve affidarsi semplicemente al Sella, senza chiedergli fin dove voglia arrivare; o deve rimettersi ugualmente a lui, o ad altri, se non sarà lui, previa una esposizione d'idee da costituire il programma del nuovo partito. E noi dichiariamo francamente di essere con questi ultimi.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 2. — La notizia che al Comando dell'8° Corpo d'Armata possa essere chiamata S. A. R. il Principe Amedeo, merita conferma.

Un dispaccio da Londra in data del 31 ottobre annunziava che il governo inglese aveva nominato il deputato Evrington agente diplomatico provvisorio presso il papa.

Il deputato Evrington è giunto infatti in Roma. La sua rappresentanza non è provvisoria, come annunziava il dispaccio, ma stabile. Il suo titolo è: incaricato ufficio d'affari.

(Monitore)

Il Ministero della marina ha dato ordine che pel 16 corrente venga armata la corvetta Caracciolo.

Considerato che questa corvetta è destinata ad una lunga campagna, è stato disposto che pel prossimo armamento le stazioni di siluri divergenti a bordo di detto legno sieno ridotte a due soltanto.

BOLOGNA, 3. — La Patria di Bologna reca:

Questa mane verso le 5 venivano colti in flagrante dalle guardie di P. S. certi R. F. d'anni 23; M. G. d'anni 18 e V. L. d'anni 24 nell'atto che attaccavano sui muri cartelli eccitanti alla rivolta.

Agli arrestati venne in appresso fatta una perquisizione a domicilio e furono loro sequestrati documenti e carte importanti, da cui risulta essere essi aggregati all'internazionale.

4. — L'egregio generale Mezzacapo comandante questo 5° corpo di esercito, è partito per la Capitale, dove si reca per prender parte ai lavori di una commissione di generali.

(Gazz. dell'Emilia)

GENOVA, 4. — Leggesi nel Cittadino: Alla carica di Rettore della nostra Università, per il nuovo anno scolastico, è stato chiamato il senatore dottor Ricardo Secondi.

ANCONA, 3. — Leggiamo nell'Ordine:

Il nostro corrispondente ci scrive da Rimini, 2, che l'altra notte ebbe luogo in borgo S. Giovanni una rissa tra internazionalisti e repubblicani - a quanto sembra. Molti furono i feriti di revolvers, di stile e di mannaia, dei quali alcuni sono in fin di vita.

SASSARI, 3. — Oggi fu solennemente inaugurato il concorso agrario. Parlarono il Commissario regio, cav. Battisana, e il comm. Fiorentini, reggente la Prefettura.

La varietà e bellezza dei prodotti hanno assicurato un completo successo alla Mostra.

Grande affluenza di persone dalle Provincie. La città è animatissima, festante. (Riforma)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 2. — Si crede che il gabinetto sarà formato verso il 15 novembre.

Benchè molti nomi di generali sieno stati pronunziati in questi ultimi giorni pel ministero della guerra, pare certo che il signor de Freycinet sia destinato a succedere al generale Farre, salvo accettazione per parte dell'on. senatore.

Leggesi nel Constitutionnel: «Si assicura che il sig. Gambetta abbia promesso al signor Constans di nominarlo governatore dell'Algeria.

Questa nomina provoca le più vive proteste.

GERMANIA, 1. — Il principe di Bismark rispose ad un telegramma inviategli dalla Società di studenti di Lipsia in occasione delle elezioni di Berlino, col seguente dispaccio:

« Ringrazio cordialmente pel vostro dispaccio e non sono nè sorpreso nè scoraggiato dalle elezioni di Berlino; le malattie croniche richiedono tempo e pazienza. Mi rallegro di scorgere dal vostro telegramma, che la Società di studenti tedeschi concorda meco nel nutrire ferma fiducia nell'avvenire.

« BISMARCK. »

2. — Togliamo dallo Standard: Il nostro corrispondente di Parigi sostiene che il principe di Bismark ha ricevuto un'assicurazione che non vi è nessuna connessione fra l'accesione del signor Gambetta al potere ed una guerra di rivincita. Ma il risultato anti-germanico delle elezioni in Alsazia-Lorena ha suscitato delle apprensioni derivanti dal timore che il principe di Bismark possa valersi del trionfo del signor Gambetta per divergere l'attenzione dalla sua disfatta a supposti pericoli all'estero.

AUSTRIA-UNGHERIA, 2. — Si ha da Vienna:

Un giornale della sera assicura che il Principe ereditario Rodolfo e la sua consorte, Principessa Stefania, avrebbero promesso al Reali d'Italia di recarsi in maggio a Venezia, Milano e Firenze.

GRECIA, 31. — Si ha da Corfù:

Si attendono in quest'isola il principe e la Principessa del Montenegro che intendono passarvi l'inverno. Il Re ha posto a loro disposizione la sua villa.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 3 novembre contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

R. decreto sulla posizione di servizio ausiliario.

Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

IMPRESSIONI DELL'ESTREMO ORIENTE

LETTERE AL DIRETTORE

(Continuazione)

Ora, al caso d'infanticidio ed alla condanna capitale della rea. In India, il crimine d'infanticidio è l'avvenimento giornaliero; il contingente ne è dato dai sei milioni di vedove, ed a convincersene basta una scorsa ad un giornale. I magistrati, allor che hanno a giudicare una di quelle disgraziate, ligi interpreti del Codice Penale indiano, tirano giù alla grossa, e senza rimescolamento de' fondacci della coscienza, perchè in base alla legge, concludono con la forza.

Qualche cosa v'ho già schiccherato in proposito, ma non ho ancora esaurite le mie impressioni, e se lo permettete, neanche le mie opinioni in proposito. Prevedo, che entrando in campo non mio, potrò, per quanto spetta a concetto legale, cadere in strafalcioni, ma di cavilli e d'arzigogoli non me ne intendo, scrivo come sento, come il cuore mi detta. Ed il sacerdote di Temi, che supponesse, m'abbia voluto.

..... nei ferri dell'atruu bottega spellar la mano,

sappia, che soltanto senso di pietà mi mosse, e pietà ben più sentita, che quella, simulata a sgabellare per immacolato agnello una stiuma di furfante, una birba di tre cotte; punto e virgola, e al fatto.

Il 2 maggio 1880, una giovane vedova Brabamina, certa Vija Luxmee, domiciliata in Olpar, villaggio a dieci miglia da Surat, compariva alla Corte delle Sessioni di quest'ultimo, presieduta dal giudice in carica Hanmick, con due giudici assistenti. Era accusata d'aver ucciso il suo neonato, immediatamente dopo dato alla luce.

Il corpo ne fu ritrovato sotto un cumulo di macerie. L'imputata s'era già resa confessa ed al magistrato di seconda classe in Olpar ed al giudice istruttore in Surat. Alla Corte delle Sessioni si disdisse, ed il suo avvocato, Bezonjee, riescì a dimostrare, che le antecedenti confessioni, erano state estorte da suggestive del magi-

strato di Olpar, alle quali, in un parossismo di agonia e di vergogna, facilmente cedette la povera Luxmee, sembrandole quello un disperato espediente, valevole a porre un termine ad una esistenza, già da anni insopportabile.

Come di metodo, il giudice dichiarò rea d'infanticidio; non ammise attenuanti, non si curò delle deposizioni di tre testimoni d'accusa, che dichiararono non averla veduta uccidere il neonato; e senza tener calcolo dell'unanime voto de' giudici assistenti, che dichiaravala innocente, la condannò al capestro. Ne questa è ancor tutta la dolente storia della disgraziata Vija, del cui processo in appello fui spettatore.

Arrestata nel giorno stesso del parto, e precisamente poche ore dopo, su un rozzo carro tratto da buoi, ed esposta all'ardente sole meridiano di que' paesi, fu condotta, senza pietà per ben dieci miglia di strada indescrivibile, fino a Surat, e quindi con lo stesso barbaro mezzo, ricondotta ad Olpar. Alla Corte delle Sessioni, meglio ed in splendida, fu commovente la difesa, tanto che tenuto calcolo delle circostanze sopraesposte, nonché dell'opinione pubblica, Corte suprema ed il magistrato il più autorevole nel succedersi degli umani eventi, fu ammesso il ricorso in appello all'Alta Corte, e da questa si attendeva, come si avverò di fatto, la commutazione della sentenza di morte, legalmente emessa contro quella sciagurata.

Ed in quel periodo di attesa, fu appunto allora che mi lasciai andare a commenti, sul modo in cui una snaturata legge, non di certo informata alle condizioni morali, alle abitudini di casta, ed in arretrato di civile progresso, colpiva quelle infelici.

Fino a tanto che quella legge resterà immutata, ritengo che neppure l'Alta Corte possa avere l'autorità di cassare o modificare una sentenza in analogia alle circostanze. Il più che potrà fare, sarà di commutarla colla deportazione o col carcere a vita, mentre dovrebbe ridurla a due o tre anni di semplice prigionia.

Ne segue, che in tali casi, l'azione penale, (ne so se dica bene, ma spero sortirne con discreta infamia) qualunque non rotto a questo gergo forense) dovrebbe essere rimessa al potere discrezionale, alla clemenza, al diritto di grazia, se meglio vi piace, del Governatore della Provincia. Ma fino a tanto, che la legge rimane qual'è, mi sembra incerto, sospetto, dubbio, anche il filantropico intervento del Governatore.

A mio modo di vedere, emessa legalmente una sentenza di morte, può darsi: o che la condannata non abbia motivi d'appello; oppure, che anche avendoli non possa ottenere quella commutazione, dico bene? che pur sarebbe nel diritto, nel potere, dell'Alta Corte. In tal caso, ricorre alla clemenza, al diritto di grazia che è nelle prerogative del governatore. Ma chi può garantirla, che il suo caso sarà per destare interesse o commuovere quelle viscere, che forse avranno mal digerito? la povera, debole donna sarà impiccata!!!

Per qual motivo dunque, tenuto calcolo di tali circostanze, il legislatore in nome della ragione e della giustizia, non modifica la legge in modo, che possa, dirò quasi automaticamente, proteggere, garantire tante povere donne, che si trovano nel caso di Vija Luxmee, contro una sentenza, che fa pagare a misura di carbone il crimine di cui sono imputate? per qual motivo la legge s'inflette disconoscere la palese, indiscutibile differenza che esiste fra il caso di Luxmee e l'omicidio premeditato? perchè forzare giudici, che pur sarebbero misericordiosi, a pronunciare una sentenza di morte, che sanno essere barbara ed ingiusta? perchè esporre una sfortunata donna alle angosce del timor della morte? per qual ragione, finalmente abbandonare la decisiva mitigazione all'incerta azione del governatore, che non ha ne criteri, ne regole prestabilite?

È duopo ritenere, che la maggioranza del genere umano sia spensierata, altrimenti la da me sospirata riforma, sarebbe già da tempo un fatto compiuto. E chiedo a me stesso, come va che gli stessi legislatori se ne stanno indifferenti, almeno in apparenza? non trovo che una spiegazione. È certo, che questa legge sarà modificata in avvenire, e si vuol lasciare per la posterità, e la meraviglia che nulla siasi fatto in proposito, e la soddisfazione di sopprimere

questo avanzo di barbarie. La mia predizione la deduco dall'inegabile fatto, che la legge già ammette e riconosce la forza irresistibile, quale circostanza valevole a convertire in uccisione l'omicidio; e se è così, per qual motivo nei riguardi di una povera debole donna, nei passi della Luxmee, non si segue lo stesso processo logico? perchè non si invoca a di lei favore il principio della irresistibile vergogna?

Ne mi si conti fra coloro, che in ogni imputato vogliono trovare l'irresponsabilità morale; no, stimatizzo anzi l'abuso di questo fatto usbergo, contro il quale d'ora innanzi sembra doversi spezzare la spada della giustizia, e stimatizzo pure l'abuso di tutti quei vani cavillosi argomenti, di cui si prevale talora un falso sentimento per intorbidare le limpide regioni del vero, e che se giudice mi fossi, costituirebbero qualche volta, a mio modo di vedere, la complicità morale di chi li sostiene.

Con buona pace de' psicologi e dei psichiatri, i loro trovati di irresponsabilità morale, di forza irresistibile di pazzia ragionante, ecc.: per quanto informati a filantropico scopo, mi porgono l'idea di esercizi ginnastici eseguiti a vertiginose altezze al trapezio dell'intelligenza, sono il fannullismo dell'idea, mi fanno l'effetto dell'uomo mosca, che dava lo spettacolo di camminare come un nostro antipode, e terminò per fiaccarsi il collo.

(continua)

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Il treno-ospedale della Società Veneta. — Sanno i lettori - e specialmente i visitatori della Esposizione Nazionale di Milano - il magnifico successo ottenuto dal treno-ospedale della Società Veneta per imprese e costruzioni, alla quale venne dal giuri conferito il diploma d'onore. Ora, secondo i giornali di Milano, il treno suddetto - per espresso desiderio del Ministro dei Lavori Pubblici - s'è messo in viaggio, e percorrerà le linee ferroviarie dell'alta e bassa Italia.

A noi sembra lodevolissimo il desiderio dell'on. Ministro, poichè in tal guisa si faranno palesi alla prova le buone qualità del nuovo treno destinato a rendere importanti servizi agli eserciti in tempo di guerra.

Una Commissione medica speciale assisterà a questa prova, che - confidiamo - riuscirà soddisfacente sotto ogni riguardo.

Collegio Zitellet-Gasparini. — Sappiamo che questo prediletto e stimato nostro Istituto aprirà le sue Scuole Esterne col giorno 15 corr.

Desideriamo che esso fiorisca anche in questa sua appendice, e che il numero delle giovanette frequentatrici ne divenga rispettabile.

Sussidii distribuiti dalla Congregazione di Carità nel mese di ottobre.

Sussidii ordinarii. Mensili a poveri di città numero 258 . . . . . L. 1863.20 Idem del suburbio n. 70 > 445.50 Idem a fanciulli n. 73 . > 721.67 Per una volta a poveri di città e del suburbio n. 17 > 152.= A poveri prenotati pel Ricovero n. 77 . . . . . > 237.= A poveri di città colle offerte dei signori barone Treves e conte Corinaldi . . . . . > 192.70 In letti e coperte n. 3 . . . . . > 67.35 Per fitto a povere vedove di S. Nicolò n. 5 . . . . . > 90.=

Sussidii straordinarii distribuiti colle offerte di S. M. il Re - e del Municipio n. 1290 . . . . . > 9600.= Sussidii totali n. 10 . . . . . > 1366.07 Totale L. 14735.49

Grave disgrazia. — Ier sera, verso le 6, scendeva per Borgo Magno, sur un carro tirato da buoi e carico di vinacce, il contadino Valentini Girolamo di Selvazzano.

Notiamo che il Valentini in città aveva levato il gomito più del bisogno - tanto che faceva una gran fatica - sebbene fosse seduto - a conservare l'equilibrio.

Pure poté arrivare fino all'albergo della Speranza, reggendosi alla meglio. Ma qui successe una disgrazia, che - a narrarla - ci mette raccapriccio. Il carro probabilmente avrà dato un balzo passando sovra qualche sasso

prominente dal livello della strada - certo il Valentini si piegò d'improvviso e cadde dall'alto, battendo la faccia sul terreno.

E intanto il carro - guidato da un altro contadino - proseguiva la sua strada, schiacciando con le ruote la testa del poveretto, che rimase istantaneamente cadavere.

All'annuncio del tristissimo avvenimento, furono sul luogo il cav. Bonomi, Sostituto Procuratore del Re e il Vice Ispettore di P. S. sig. Coceani. Costatata la morte del Valentini, questi venne trasportato nella cella mortuaria alla vicina Chiesa di San Antonino.

La fiera d'oggi - per la quantità degli animali - è riuscita piuttosto animata. C'erano 400 cavalli e buoi in numero corrispondente.

Però gli affari non furono troppo importanti nè per il numero, nè per la qualità della roba venduta.

Borseggio e smarrimento. — Una contadina della provincia era venuta questa mattina in città per la fiera, assieme al suo uomo e ad alcune bestie della sua stalla.

E ci venne per vendere e per comprare; vendere le bestie e comprare degli oggetti d'oro.

Difatti - quando il suo uomo poté avere in mano certi quattrini - la contadina corse dall'orefice ed acquistò un filo d'oro e un paio d'orecchini.

Mise questa roba in una scatola e, per giunta, L. 25 in biglietti.

Poi cacciò tutto nell'ampia saccoccia della sottana.

Povera lei! Dopo alcun tempo, tastando se il morto le fosse sempre vicino, trovò ch'era scomparso e senza lasciare la menoma traccia di sé.

Non possiamo narrare - poichè il cuore non ci regge! - le strida, i lamenti, la disperazione della contadina, la quale - in mancanza di meglio - corse a buttarsi nelle braccia dell'Ispettore municipale, di servizio in Prato, supplicandolo di ricuperarle gli oggetti e il denaro.

Fu un borseggio o uno smarrimento? Chi lo sa.

Incendio. — Un grave incendio scoppiava la sera del 1° corr. in Ospedale Euganeo nella casa colonica della Ditta Ferro Domenico causando danni gravissimi allo stabile e la perdita degli animali, fieni, attrezzi e mobigliare.

Si calcola il danno non inferiore a L. 7000, e tutto fortunatamente è assicurato presso uno dei più accreditati nostri Istituti - La Riunione Adriatica di Sicurtà.

Esposizione di Conegliano. — Abbiamo ricevuto il seguente Manifesto:

MUNICIPIO DI CONEGLIANO Programma degli spettacoli predisposti durante il periodo del Concorso Internazionale di macchine, apparecchi, attrezzi di Viticoltura, Enologia e Distillazione:

Domenica, 6 novembre. - Estrazione di una Tombola a beneficio di questo Asilo Infantile.

Giovedì, 10. - Fuochi d'artificio e Concerto musicale alla Stazione della ferrovia.

Sabato, 12. - Grande illuminazione architettonica della facciata del Teatro dell'Accademia, e fantastica della Piazza Maggiore e contrade adiacenti.

Domenica, 13. - Corsa cavalli a Sedioli con premi in denaro e bandiera.

Martedì, 15. - Altra corsa simile.

Venerdì, 18. - Terza corsa cavalli con premi d'onore e bandiera.

Nel Teatro Sociale dell'Accademia l'Opera-Ballo Faust.

Nelle sere di spettacolo ed altre, Concerto musicale della Banda del 40° Reggimento fanteria, gentilmente concessa.

Appositi avvisi determineranno le discipline e condizioni pel giuoco della Tombola e Corse Cavalli.

Conegliano, li 31 ottobre 1881.

L'Assessore Anziano OLIVO cav. IGNAZIO

Smarrimento. — Questa mattina fra le ore 9 e le 10, percorrendo le Vie: Riviera S. Benedetto, Ponte di Ferro, S. Pietro, Peniso, S. Leonardo, Mezzocorno, è stato perduto un fascicolo a stampa, in lingua francese. Chi l'avesse trovato farebbe opera cortese consegnandolo all'Ufficio di questo Giornale, od all'Ufficio Sanitario in Municipio.

Società veneta montanistica. — Leggesi nel Monitore delle strade ferrate:

La Società veneta montanistica ha

presentato all'Amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia delle nuove proposte per l'impianto di una fabbrica di carbone in formelle. Sappiamo che la Direzione dell'esercizio venne incaricata di esaminare le proposte presentate e di riferire in merito.

Un pranzo allegro. — Nel salone dov'era la Indisposizione artistica a Milano, la Famiglia Artistica della capitale lombarda s'è raccolta l'altro ieri a banchetto.

Oltre i membri della Famiglia - una famiglia senza donne - c'erano parecchi invitati, tra i quali i rappresentanti di tutta la stampa milanese.

I menu del pranzo, stava rinchiuso nella seguente ricetta umoristica:

S. C. (Santa Corona) RECIPE.

Table with 2 columns: Ingredient and Quantity. Ributirato di salame grammi 30, Brodura di pastina 300, Pirocremato di buscina 30, Tordoiopocciuro di polenta 93,51, Caseato di gelatina 0,0001, Uvoficomeperibile - gotturo di carretta 150, Cagnottato di Gorgonzola e Gruerite in grana 50, Acido idrociorinico in fiaschi ad libitum, Cicoridrato di Portofacoltoso 100, Mesci con pane e saliva, digerisci e forma pillole.

EX CULAPIO. Durante, e dopo la mensa, si rise, si strepitò, si fece il diavolo a quattro.

Vespasiano Bignami lesse un brindisi in versi martelliani saportissimi, che levarono l'allegria all'ultimo grado.

In fine, si compose un'orchestra improvvisata, che assassinò la musica di Ponchielli, la presente.

Poi - a complimento del banchetto - si volle obbligare i convitati a fare dei brindisi forzati.

Si prendeva a braccia la vittima designata, la si collocava su di una tavola e la si obbligava a parlare figurarsi che cosa diamine veniva fuori da quelle bocche!

Il Cova, una delle vittime, portato sulla tavola disse: — Bevo alla salute di un certo Carugati che ho incontrato due mesi fa per caso e che d'allora non ho più veduto.

Satira più spiritosa dei brindisi non si poteva fare!

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 3 e 4 novembre NASCITE

Maschi N. 6. — Femmine N. 5. MATRIMONI

Peghin Gaetano fu Antonio parrucchiere celibe, di Battaglia, con Fabris Anna di Giacomo sarta nubile, di Padova.

MORTI Fai Giuseppe di Francesco d'anni 3 mesi 6.

Gazzetta Padoanello Anna fu Antonio d'anni 77 fruttivendola, vedova.

Entrambi di Padova. Maria Miazza Maria fu Cornelio di anni 33 villica coniugata, di Vigodarzere.

TEATRI E NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Garibaldi. — È annunciata per quanto prima la beneficiata dell'attore caratterista sig. Neigre con le seguenti produzioni:

La Vedova Zitiella, ovvero La Canonichessa di Scriba;

I dispetti amorosi di Molière;

Dopo il Trovatore, scherzo comico, scritto, appositamente per l'attore brillante signor Vestri.

Tanto la commedia di Scriba che quella di Molière non furono mai rappresentate a Padova.

Sappiamo poi che il Capo-comico Drago ha intenzione di dare due beneficiate: l'una per il monumento a P. Cossa, l'altra per la Casa di Ricovero degli artisti drammatici.

Lo scopo nobile e generoso, propostosi dal sig. Drago, sarà certo assecondato nel modo migliore dalla cittadinanza padovana.

A tali beneficiate pare debba concorrere anche la signora Zaira Pieri-Tiozzo, artista drammatica, residente fra noi, volendosi forse rappresentare



la Frine di Castelvecchio e Cause ed Effetti di Ferrari; produzioni queste in cui la Tiozzi fu sempre applauditissima.

È da sperarsi che le difficoltà, le quali per avventura esistessero da parte di taluno degli attori della Compagnia per l'attuazione del progetto - vengano tolte senza indugio, specialmente in considerazione dei risultati, che si ha in animo di conseguire.

**Istituto Musicale di Padova.**

- Concerto che la Banda del Comune di Padova darà in Piazza Vittorio Emanuele il giorno 6 novembre dalle ore 1 alle 3 p. (tempo permettendo).
- 1. Marcia - Rivista - Keber.
- 2. Sinfonia - Originale - Consolini.
- 3. Mazurka - Fior d'autunno - Ferrari.
- 4. Pot-pourri - Le Donne Curiose - Usiglio.
- 5. Valzer - La Vague - Metea.
- 6. Finale 3° - La Favorita - Donizetti.
- 7. Polka - Cuor mio - Bezzi.

**Concerto**

che la banda del 39° reggimento fanteria suonerà il giorno 6 novembre in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 1 1/2 alle 3 p.

- 1. Marcia - Margherita - Cavalli.
- 2. Sinfonia - Cavour - Carlini.
- 3. Grand' Aria nell' Ebra - Halevy.
- 4. Valzer - La Danza d' Amore - Mattiozzi.
- 5. Finale 3° - Marco Visconti - Petrella.

**II. Osservatorio Astronomico di Padova**

5 Novembre 1881  
A mezzogiorno di Padova  
Tempo m. di Padova ore 11 m. 43 s. 44  
Tempo m. di Roma ore 11 m. 46 s. 11  
Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

4 Novembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0° - mill.	767,6	767,5	769,7
Term. centigr.	+ 5°,7	+ 11°,0	+ 7°,6
Tens. del vapor acqueo.	4,08	6,55	6,40
Umidità relat.	60	67	85
Direz. del vento.	N	SW	S
Vel. chil. oraria del vento.	2	1	1
Stato del cielo.	nuvoloso	nuvoloso	sereno

**Corriere del Mattino**

**CORRISPONDENZE del GIORNALE di PADOVA**

Roma, 3 novembre 1881.

È ritornato l'onor. Mancini, ministro degli affari esteri. L'onor. Depretis ritarda il suo arrivo e v'ha chi crede che si sia fermato in Piemonte per riannodar nuove trattative colla deputazione subalpina e forse anche col Cairoli.

I ministeriali temono che questo possa allearsi al Nicotera o..... al Sella.

Ma che non si dice oggi? E da invocare che giunga presto una votazione della Camera, affine di dissipare, se è possibile, la confusione che oggi impedisce di veder un barlume di luce.

Nulla può immaginarsi di più babelico del Parlamento italiano!

Ieri fu propagata la notizia che il conte Wimpffen non verrà più a Roma quale ambasciatore d'Austria-Ungheria. Questa diceria ha destato sorpresa, imperocchè è noto che il conte Wimpffen è amico sincero dell'Italia e cooperò attivamente perchè avesse compimento il viaggio Reale, pegno d'amicizia tra i due Stati.

Stamane si diceva che il conte Wimpffen sarà forse il successore del barone Heymerle nel ministero degli affari esteri e così si spiegherebbe il di lui allontanamento da Roma, ove verrebbe a sostituirlo il sig. Kallay, capo sezione al ministero degli affari esteri e principale collaboratore del barone Heymerle.

Stamane il primo segretario dell'Ambasciata austriaca conferì col comm. Blanc.

Vi feci cenno ieri del Manifesto, ingiurioso per la Dinastia e per le istituzioni, con cui il partito repubblicano invitava ad una commemorazione del fatto di Mentana. La commemorazione doveva aver luogo stasera nella sala Dante e doveva aver carattere di conferenza, tenuta da noti patrioti, come diceva il Manifesto.

Pare che le parole di quel documento abbiano svegliato, finalmente, il Governo, imperocchè oggi si annunzia che la commemorazione è stata vietata.

I repubblicani strepitano, dicono che questi sono i frutti dell'alleanza coll'Austria, evocano, con rettoricismi di vecchio stampo, gli spettri dei morti.... per far paura ai bimbi.

La verità è che la commemorazione si doveva profittare, non tanto perchè si debba vietare il ricordo d'un fatto che è scritto nella storia italiana, quanto perchè il tenore del Manifesto od invito era ingiurioso per la monarchia, accusata nientemeno che di tradimento!....

Se tale era il Manifesto, che sarebbe riuscita la conferenza?

I repubblicani van dicendo che si vendicheranno, domenica, a Mentana, con discorsi violenti contro il Vaticano, contro il Quirinale, contro il Papato, contro l'Impero.... contro mezzo mondo! Ma speriamo che anche domenica, a Mentana, vi sarà il Governo, il quale ricorderà che primo suo dovere è far rispettare da chiunque le basi della sua esistenza e della sua ragion d'essere.

Se il governo darà prova d'un po' di fermezza contro i partiti estremi, se farà comprendere che la libertà non è licenza e che democrazia non può essere demagogia, contribuirà, assai meglio che colle chiacchiere ministeriali, a migliorare la sua situazione parlamentare.

In Italia si ha sete di governo serio, si domanda che il governo smetta debolezze colpevoli, le quali autorizzano a credere che esso sia complice dei partiti anarchici.

Questa è la prima necessità. Può l'on. Depretis riparare al male fatto colle sue debolezze?

Ne dubito ed è per ciò che io credo indispensabile alla mutazione dell'indirizzo politico una mutazione di persona.

La Giunta Municipale di Roma riletta lunedì sera, non può accettare il mandato. Che avverrà ora? Il Sindaco, che dovrebbe dimettersi, resta al suo posto, facendo intendere che Depretis gli promise lo scioglimento del Consiglio.

La Babele è in Campidoglio.... come a Montecitorio e il Comune di Roma come l'Italia ne soffrono.

Stasera, al Valle, la Compagnia della signora Pezzana inaugura il corso delle sue rappresentazioni colla commedia di P. Ferrari: Due Dame.

Il repertorio della Compagnia è quasi esclusivamente composto di drammi a tinte cariche, a grandi effetti, adattati forse più ai pubblici delle arene che a quello scelto del Valle di Roma.

Il teatro di Montecitorio e il Comune di Roma come l'Italia ne soffrono.

Stasera, al Valle, la Compagnia della signora Pezzana inaugura il corso delle sue rappresentazioni colla commedia di P. Ferrari: Due Dame.

Il repertorio della Compagnia è quasi esclusivamente composto di drammi a tinte cariche, a grandi effetti, adattati forse più ai pubblici delle arene che a quello scelto del Valle di Roma.

Il teatro di Montecitorio e il Comune di Roma come l'Italia ne soffrono.

Stasera, al Valle, la Compagnia della signora Pezzana inaugura il corso delle sue rappresentazioni colla commedia di P. Ferrari: Due Dame.

Il repertorio della Compagnia è quasi esclusivamente composto di drammi a tinte cariche, a grandi effetti, adattati forse più ai pubblici delle arene che a quello scelto del Valle di Roma.

Stasera, al Valle, la Compagnia della signora Pezzana inaugura il corso delle sue rappresentazioni colla commedia di P. Ferrari: Due Dame.

Il repertorio della Compagnia è quasi esclusivamente composto di drammi a tinte cariche, a grandi effetti, adattati forse più ai pubblici delle arene che a quello scelto del Valle di Roma.

Stasera, al Valle, la Compagnia della signora Pezzana inaugura il corso delle sue rappresentazioni colla commedia di P. Ferrari: Due Dame.

Il repertorio della Compagnia è quasi esclusivamente composto di drammi a tinte cariche, a grandi effetti, adattati forse più ai pubblici delle arene che a quello scelto del Valle di Roma.

Stasera, al Valle, la Compagnia della signora Pezzana inaugura il corso delle sue rappresentazioni colla commedia di P. Ferrari: Due Dame.

Il repertorio della Compagnia è quasi esclusivamente composto di drammi a tinte cariche, a grandi effetti, adattati forse più ai pubblici delle arene che a quello scelto del Valle di Roma.

Stasera, al Valle, la Compagnia della signora Pezzana inaugura il corso delle sue rappresentazioni colla commedia di P. Ferrari: Due Dame.

Il repertorio della Compagnia è quasi esclusivamente composto di drammi a tinte cariche, a grandi effetti, adattati forse più ai pubblici delle arene che a quello scelto del Valle di Roma.

Stasera, al Valle, la Compagnia della signora Pezzana inaugura il corso delle sue rappresentazioni colla commedia di P. Ferrari: Due Dame.

Il repertorio della Compagnia è quasi esclusivamente composto di drammi a tinte cariche, a grandi effetti, adattati forse più ai pubblici delle arene che a quello scelto del Valle di Roma.

altri Concistori segreti, in uno dei quali Sua Santità preconizzerà i nuovi Vescovi per le Sedi vacanti di vari Stati, ed anche per le diocesi d'Italia. Intanto sappiamo che il S. Padre ha già destinato a Vescovo di Nicotia in Sicilia il R. Canonico D. Bernardo Cozzuoli di Palermo; a Vescovo di Asti in Piemonte, il R. D. Giuseppe Ronco, Priore di Villafranca, a Vescovo di Pinerolo, parimenti in Piemonte il R. Canonico Don Filippo Chiesa di Alba; ed a Vescovo di Luni e Sarzana monsignor Giacinto Rossi di Genova, Vescovo di Leuca in part. infid.

**DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani)**

PARIGI, 3. - Il trattato di commercio tra la Francia e l'Italia venne firmato alle 5 1/2 pom. Dopo lo scambio delle firme, Barthelemy disse: «Signori! Terminando questi felici negoziati, desidero dirvi che il trattato che firmammo risponde ai voti del governo della repubblica e di tutto il paese. E per noi una grande soddisfazione di unirci con un nuovo vincolo ad una nazione amica, nostra vicina, colla quale abbiamo tanti ricordi, ed interessi comuni. Queste discussioni furono condotte con una cordialità ed una prontezza delle quali dobbiamo vicendevolmente applaudirci.

«Sono personalmente onoratissimo di firmare un trattato che cementa un'alleanza durevole e sincera tra i due popoli e che sarà egualmente profittevole ad entrambi.

«Ricevete signori, le mie felicitazioni ed i miei ringraziamenti.»

Simoneff rispose: «I sentimenti da voi espressi destano in noi la più viva soddisfazione. Noi pure siamo lieti di avere contribuito a compiere i voti fatti da lungo tempo dai nostri governi per due paesi; ora dobbiamo attendere con fiducia che i poteri legislativi dei due Stati riconoscano che le concessioni reciproche impressero al trattato il suo vero carattere, di conciliare egualmente gli interessi dei due popoli.

«Il ministro del commercio, per l'imparzialità e la cortesia con cui presiedette i nostri lavori; per la simpatia mostrata verso il nostro paese ha diritto alla nostra sincera riconoscenza.»

Tirard disse: Vi ringrazio dei vostri sentimenti. Ebbi d'oggi occasione di dirvi quanto ero lieto di contribuire al compimento di quest'opera; spero che dessa sia un nuovo vincolo tra la Francia e l'Italia. Le vostre parole provano gli stessi sentimenti. Congratuliamoci di un'opera che sarà certamente profittevole agli interessi reciproci delle due nazioni.»

LONDRA, 4. - In un discorso che Harcourt tenne a Carlisle, egli smentì il ritiro di Gladstone.

BUKAREST, 4. - Il Romanul ed altri giornali, modificando la prima impressione, dicono che il discorso di Kallay è gravissimo e tristissimo per la Rumania.

PARIGI, 4. - Ieri un treno di Versailles urtò contro un muro nella Stazione: molti feriti.

PARIGI, 3. - Le conferenze preparatorie per il trattato di commercio tra la Francia e l'Inghilterra sono terminate oggi.

Numerose questioni e delicate vennero sollevate, e trattate dai commissari inglesi e francesi con un perfetto spirito di conciliazione.

Alcuni punti irrisolti lo saranno in via diplomatica.

Lo scambio di cordialità tra i commissari permette di credere che l'accordo definitivo non tarderà.

PARIGI, 3. - Camera. - Elezioni dell'ufficio definitivo: Brisson fu eletto presidente con voti 347 sopra 442. Laroche Foucauld ebbe voti 33. Philippoteaux e Dévas furono eletti vice-presidenti.

Per rimanenti ballottaggio.

Senato. - Approvati gli articoli del progetto per la durata del lavoro delle manifatture. Aggiornansi le sedute a giovedì.

Sono nominati Lefrère e Spuller vice-presidenti, nonché due segretari e tre questori. Domani ballottaggio per rimanenti.

PARIGI, 4. - Constans ordinò la repressione di qualsiasi dimostrazione nell'anniversario dell'esecuzione del decreto delle corporazioni.

PARIGI, 4. - Alla Camera Brisson prendendo la presidenza, ringraziò la Camera. Cercherà di seguire l'esempio del predecessore. Annunzia che ricevette tre interpellanze sulla Tunisia.

Ferry dice che vuole indicare la situazione del gabinetto in presenza delle interpellanze. Il gabinetto pensò sempre che i suoi poteri fossero terminati colla Camera di cui era emanazione. La decisione di ritirarsi fu aggiornata unicamente per rispondere alle accuse. Il gabinetto darà spiegazioni.

Più presto si aprirà la discussione e meglio sarà per il paese e per la repubblica.

Naquet domanda di fissare le interpellanze a lunedì.

La Camera risponde lunedì e fissa domani.

DUBLINO, 4. - Lavy, procuratore generale, fu nominato lord cancelliere d'Irlanda.

RAGUSA, 4. - I Dulcignotti presentarono ai consoli di Scutari una protesta, invocando la protezione delle grandi potenze contro i maltrattamenti dei Montenegrini.

NAPOLI, 4. - Il borgomastro di Vienna ringraziò telegraficamente il Sindaco di Napoli per le amichevoli manifestazioni in occasione del viaggio dei Sovrani.

MADRID, 4. - La Commissione del bilancio approvò il progetto per la conversione nonché per l'autorizzazione domandata da Camacho di negoziare coi portatori dei debiti.

ATENE, 4. - Un decreto scioglie la Camera; le elezioni si faranno il 13 gennaio e la convocazione della nuova Camera è fissata per il 11 febbraio.

TUNISI, 4. - La colonia francese firma un indirizzo al governo affinché non ritiri le truppe dalla Tunisia, come se ne è sparsa la voce.

VIENNA, 4. - Il Monitor dell'Espresso pubblica una legge militare provvisoria per la Bosnia e l'Erzegovina sanzionata dall'Imperatore il 24 ottobre.

GIOVANNI RUFFINI Troviamo nei giornali la spiacevole notizia della morte, avvenuta il giorno 3 corrente a Taggia, su quel di S. Remo, di Giovanni Ruffini, già esule in Inghilterra, patriota esimo, e distinto letterato.

Si ricordano particolarmente fra le sue opere il Dottor Antonio, Lorenzo Benoni e l'Angolo tranquillo nell'Inferno, che furono tradotte in tutte le lingue.

Contribuì moltissimo col suo ingegno a popolarizzare in Inghilterra la causa italiana.

Buletto Commerciale VENEZIA, 4. Rendita di 100 lire del 1° gen. 1882 89,43. 89,53.

1° luglio 1881 91,60 91,75. 1° 29 franchi 29,42. 29,43.

MILANO 4 Rendita 91,50. 30 franchi 20,48.

Sete. Pochi affari, prezzi ribassati.

LIONE, 3 Sete. Transazioni discrete, Prezzi sostenuti.

Corriere della Sera 5 novembre VIENNA E IL VATICANO

Leggesi nel Monitor in data di Roma, 3:

«L'Arcivescovo di Vienna, monsignor Gonglbauer che trovai in Roma da alcuni giorni, è stato più volte ricevuto dal Pontefice. Ne' Circoli Vaticani corre voce ch'egli abbia portato a Leone XIII, una lettera dell'Imperatore d'Austria-Ungheria; nella quale si tratterebbe dell'eventualità della partenza del Papa da Roma, partenza che l'Imperatore consiglierebbe.

Anche il curato della Corte imperiale di Vienna, mons. Mayer, che ha accompagnato in Roma mons. Gonglbauer, è stato ricevuto dal Papa e dal card. Jacobini. Si assicura che mons. Mayer abbia lasciato presentir al Papa la restituzione della visita, da parte dell'Imperatore, al Re Umberto.

Lo stesso giornale scrive: «Affermasi che la Santa Sede quando i negoziati con la Russia avessero un esito felice, manderebbe a Pietroburgo come Ambasciatore straordinario mon-

signor Rampolla, che ha preso molta parte a' negoziati suddetti.»

**PLAUSO A MINGHETTI**

Leggesi nella Gazzetta dell'Emilia in data di Bologna, 5:

Sappiamo che l'Associazione costituzionale delle Romagne si riunirà domenica 13 corr.

Siamo informati che un numero considerevole di soci ha stabilito di presentare in quella seduta un ordine del giorno d'approvazione e di plauso all'onor. Marco Minghetti per l'importante discorso ch'egli ha pronunciato davanti ai suoi elettori di Legnago il di 30 ottobre.

**ULTIMI DISPACCI (Agenzia Stefani)**

BERLINO, 4. - La National Zeitung dice che Bismark riceveva gli industriali ebrei disse che disapprovava categoricamente la lotta contro gli ebrei, e non consentirebbe mai a restringere i loro diritti costituzionali. Non fa distinzione fra gli avversari ebrei o cristiani contro la sua politica economica.

NOTIZIE DI BORSA 5 novembre Denaro 20 47

Pazzi da 20 cont. 20 47

Genove contanti . . . . . 218.—

Banconote austriache contanti . . . . . 218.—

Azioni Banca Veneta fine corrente . . . . . 217 —

Azioni Soc. Veneta per Imp. e Cost. fine corr. . . . . 415.—

Conti per cont. 48

Rend. it. per conto. 91,85

» fine corr. 91,55

Credito Mobil. Ital. fine corrente . . . . . 930

Banca Naz. It. . . . . 2330

Bartolomeo Maschin, garante resp.

**MERCERIA all'ANGURIA**

I sottoscritti si pregiano avvisare che hanno riaperto il negozio riformato d'ogni genere di novità per la Stagione invernale, tanto da DONNA che da UOMO.

In pari tempo offrono un copioso ASSORTIMENTO DI PANNI, STOFFE e molti altri generi assunti dalla cesata ditta ANTONIO CANDIANI, a prezzi ridotti dal costo reale.

4-567 SALVIONI e MINORELLO Successori Antonio Candiani

**Caffè alla Nave**

CON BIGLIARDO — VIA MAGGIORE

Il nuovo CONDUTTORE fa noto avere restaurato il Bigliardo nel massimo ordine.

Offre i suoi generi di Caffè buona qualità, bibite, vini, liquori il tutto ad un prezzo modicissimo.

Caffè tazza comune Cont. 10 con latte . . . . . 15

e così degli altri generi.

Nel Conduttore poi ci sarà tutta la premura a rendere buono servizio.

1-571

**CONTRO IL FREDDO e L'UMIDITA'**

PREMIATA FERRERICA Tappeti di Cocco delli senza fine Tappeti di Ju<sup>le</sup>, Mantilla ecc.

**P. Bussolin-VENEZIA**

Nettapiadi d'ogni forma e misura si assume qualsiasi fornitura per Città e Campagna, con Deposito in Padova - presso G. B. Milani - Via Eremitani 3306, sotto gli Uffici della Società Veneta, ove continua sempre l'antico deposito delle vere americane Macchine da Cucire ELIAS HOVVE.

12 507

**CIRILLO PAVAN (Chirurgo-Dentista) APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**

Riceve nel proprio gabinetto in Padova, Via Piazza dei Frutti, N. 547 il piano, il lunedì e il venerdì di ogni settimana dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Rimette denti e dentiere a sistema americano, ottura le carie, pulisce dal tartaro, toglie l'odontalgia ecc.

Oggi poi confortato da suoi clienti ed amici intende fra non molto stabilirsi in questa città.

Consultazioni e operazioni gratuite per i poveri. 1-573

**AVVISO**

Col giorno 5 viene riaperto il NEGOZIO DI CAFFÈ e LIQUORI in Via Santa Lucia detto i FASSI nel quale la nuova conduttrice promette di fornire i suoi Avventori di generi di prima qualità a prezzi mitissimi con inappuntabile servizio e spera di vedersi onorata di numeroso concorso.

1-574 LA CONDUTTRICE

**È pronta da affittarsi**

una casa civile in tre piani con adiacenza, stalla per quattro cavalli, rimessa, tezza, corte, giardino, pozzo, situata a S. Sofia riviera sinistra n. 3115.

Per vederla e trattare scrivere a Dolo al proprietario dott. E. conte de Götzen che prontissimamente dietro richiesta provvederà per la visita.

4-565

**I. Wollmann rappresentante F. WERTHEIM & C., VIENNA**

CASSE FORTI garantite contro le infrazioni e gli incendi

Deposito sempre assortito in tutte le dimensioni Via S. Francesco, Padova. 39-71

**D'AFFITTARE**

Appartamento in 3° piano in Via dei Servi, N. 1054

Chi vi applicasse si rivolga al signor Piozzi negoziante in mobili al numero suddetto. 13

Estrazione del R. Lotto esiguita in Venezia

Vedi quarta pagina

**AVVISO. La Ditta Pietro Barbaro DI VENEZIA**

con filiali in Padova e Treviso

si fa dovere di avvertire questa Rispettabile Cittadinanza, che per la Stagione Invernale ha già fornito i suoi Magazzini di un grande assortimento di stoffe Nazionali ed Estere, e di Vestiti fatti di taglio recentissimo, ed a prezzi i più convenienti.

LISTINO A PREZZI FISSI N. 200 SOPRABITI e COLLARO a tre usi di stoffe diagonali con fodre di flanella da L. 45 a 120

100 MACHFERLAND misti . . . . . 30 » 80

250 COLLARI di stoffa diagonale e castor ruota perfetta . . . . . 20 » 65

100 SOPRABITI stoffe diverse e castor fodre flanella . . . . . 35 » 65

150 DETTI floccone moda fodre flanella e ovalati . . . . . 40 » 110

200 VESTITI completi d'inverno stoffe novità . . . . . 40 » 65

VESTITI PER BAMBINI - VESTE DA CAMERA. Si assume qualsiasi Commissione a misura da eseguirsi con prontezza e precisione da appagare il buon gusto di qualunque avventore.

Articoli di occasione molto raccomandati.

N. 100 Soprabiti d'inverno Stoffa diagonale novità di ultima forma, foderati in flanella e con guarnizioni di gusto recente par sole L. TRENTA.

200 Calzoni invernali di stoffe novità seure e d'ultimo taglio LIRE QUATTORDICI. 6 560



**Le Inserzioni** dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliqht, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

**ACQUA ANATERINA**  
di dott. I. G. POPP  
in Vienna, Città, Bognergasse Nr. 2

Patentata e brevettata in America e in Inghilterra.

Preferibile a tutte le altre acque dentifriche come preservativo contro le malattie dei denti e della Bocca, contro la putrefazione ed il guastarsi dei denti. Di buonissimo odore e gusto, fortifica le gengive e serve come un insuperabile mezzo per pulirli i denti.

Bott. grande a L. 4; mezzana a L. 2,50; e piccola a L. 1,35.

**Pasta anaterina** di dott. POPP per pulire e mantenere i denti, preservarli dal cattivo odore e dal tartaro. Prezzo d'un vasetto L. 1,25.

**Pasta arom. per denti** di dott. POPP il miglior mezzo per curare e mantenere la gola ed i denti. Prezzo 85 cent. per pezzo.

**Polvere vege. per denti** di dott. POPP eccelsa per sua influenza all'abbigliamento della carie, e preventivissimo contro tutti i difetti costanti (in pacchi originali sugg. 80 cent.)

**Plombo per denti** di dott. POPP per turare da se stessi i denti bucati. L. 5,25.

**Sapone di Erbe** di dott. POPP celebre per sua influenza all'abbigliamento della carie, e preventivissimo contro tutti i difetti costanti (in pacchi originali sugg. 80 cent.)

**DEPOSITI IN**  
PADOVA: alle farmacie e venditori, Robert, Arrigoni, Bernardi, Duranti, Chetani, Gaus, Gius. Mezzan, profumieri, via G. G. Ferrara Navarini, G. M. Merello, T. Biondi, F. Zucchi e Zanetti. — Venezia: Valeri e Frizziero — Venezia: B. M. Zampironi, Cavio, Ponci, Agenzia Longega. — Mirano: Roberti, R. vigo, Diego. — Chioggia: Rossethin. — Bassano: A. Corini, profumiere. 16-23

**Pr. Giuseppe Cappellati**

**STORIA DI PADOVA**  
dalla sua origine sino al presente

Padova, Tipografia editrice F. Sacchetto — Volumi due in-8.  
PREZZO LIRE QUINDICI

Premiata Tip. Sacchetto

**GOLA**  
VOCE e BOCCA  
**PASTIGLIE DETHAN**

Raccomandate contro i Morsi di Gola, Angina, Estinzione di Voce, Ulcera, zioni della Bocca, Irritazioni causate dal Tabacco, Effetti perniciosi del Mercurio, e specialmente ai Signori MAGISTRATI, PREDICATORI, PROFESSORI e CANTANTI, per facilitare l'emissione della voce.

PREZZO: L. 3.  
Esigete sulle etichette la firma de Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI.

**P. ZANIBONI**  
**SCAPOLO**  
ROMANZO

Recentissima Pubblicazione:  
**MONTANARI PROF. AUGUSTO**  
**ELEMENTI**  
di  
**ECONOMIA POLITICA**  
TERZA EDIZIONE

Integramente rifatta ad uso delle scuole

Opera premiata con Medaglia d'argento dall'Ottavo Congresso Pedagogico Italiano, Venezia 1877

Padova, Tip. Sacchetto, 1881. - Volume in-8 di pagine 706-IV  
Prezzo Lire SEI

**Testi Universitari**  
PUBBLICATI  
dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1878, in-8. L. 8.—

Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle obbligazioni. Padova 1875, in-8. " 5.—

Idem Costituzione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. " 1.—

CORNEWAL LEWIS. Quali è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in-12. " 2.—

FAVARO prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Pianime. Dei movimenti di Amisier. Padova 1872, in-8. " 1,50

Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8. " 10.—

KELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. " 2,50

LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I.: Alimentazione e Digestione. Padova 1879. " 8.—

Idem Vol. II.: Sanguificazione. Padova 1879. " 8.—

Vol. III.: Innervazione. Padova 1880. " 8.—

MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo programmi ministeriali. Terza edizione. " 6.—

ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8. " 6.—

ACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8. " 4.—

SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. " 8.—

SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. " 10.—

Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8. " 6.—

TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8. " 8.—

TORAZZA prof. D. Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8. " 10.—

Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure " 2.—

Idem Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1863, in-8. " 6.—

**ORARIO FERROVIARIO**  
attivato il 1 settembre 1881.

Ferrovie dell'Alta Italia				Ferrovie della Società Veneta			
PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA		PADOVA per BASSANO		BASSANO per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	omn. ant.	omn. ant.	misto pom.	omn. pom.
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5, a.	6,17 a.	Padova . . . part.	5,31	8,30	1,48 7,7
diretto 3,54 a.	4,54 a.	omnibus 5, a.	6,42 a.	Vigodarzere . . .	5,41	8,46	1,59 7,17
1,17 "	5,15 "	misto 7,20 a.	9,5 "	Campodarsego . . .	5,53	8,58	2,13 7,29
misto 6,19 "	8,5 "	diretto 9,5 a.	10,5 "	S. Giorgio delle Per. . .	6,29	9,7	2,24 7,38
omnibus 7,55 "	9,10 "	12,40 p.	1,39 p.	Campossampiero . . .	6,11	9,16	2,34 7,47
9,3 "	10,15 "	omnibus 2,5 a.	3,20 "	Villa del Conte . . .	6,26	9,31	2,50 8,2
1,25 p.	2,40 p.	5,25 "	6,39 "	Cittadella ) arr.	6,38	9,43	3,5 8,14
diretto 3,20 "	4,17 "	6,55 "	8,10 "	Villa del Conte ) arr.	6,45	9,54	3,24 8,30
6,14 "	7,10 "	misto 9,15 "	10,55 "	Rossano ) arr.	6,56	10,53	4,0 8,41
omnibus 8,30 "	9,45 "	diretto 11, "	11,55 "	Rosà ) arr.	7,4	10,13	3,47 8,49
9,35 "	10,50 "	11,25 a.	12,20 a.	Bassano ) arr.	7,16	10,25	4,0 8,1

  

MESTRE per UDINE				UDINE per MESTRE			
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE				
diretto 4,58 a.	7,35 a.	misto 1,44 a.	6,55 a.				
omnibus 6, "	10, "	omnibus 5,10 "	9,14 "				
" 10,40 p.	2,35 p.	" 9,28 "	12,54 p.				
" 4,24 "	8,28 "	" 4,56 p.	8,54 "				
misto 9,30 "	2,30 "	diretto 8,28 "	11,8 "				

  

PADOVA per VERONA				VERONA per PADOVA			
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA				
omnibus 6,55 a.	9,26 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.				
diretto 10,15 "	11,56 "	omnibus 5,10 "	7,4 "				
omnibus 3,30 p.	6,11 p.	" 10,43 "	1,15 p.				
" 8,21 "	10,52 "	diretto 4,35 p.	6,9 "				
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 "	8,21 "				

  

PADOVA per BOLOGNA				BOLOGNA per PADOVA			
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA				
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.				
misto (1) 9,20 "	11,56 "	misto (2) 4,5 "	6,4 "				
diretto 1,47 p.	4,37 p.	omnibus 4,40 "	8,55 p.				
omnibus 6,48 "	11,12 "	diretto 12,5 p.	3,13 "				
diretto 12,5 a.	2,40 a.	omnibus 5,4 "	9,23 "				

  

PADOVA per TREVISO				TREVISO per PADOVA			
Partenze da PADOVA	Arrivi a TREVISO	Partenze da TREVISO	Arrivi a PADOVA				
Padova . . . part.	5,28	8,32	1,25 7,4				
Paese . . .	8,45	1,41	7,17				
Istrana . . .	5,49	8,56	1,54 7,28				
Albaredo . . .	9,2	10,7	7,41				
Castelfranco . . .	6,14	9,22	2,29 7,54				
S. Martino di Lupari . . .	6,27	9,34	2,46 8,6				
Cittadella ) arr.	6,39	9,45	3,1 8,17				
Cittadella ) part.	6,50	9,55	3,19 8,27				
Fontaniva . . .	10,3	3,28	8,17				
Carmignano . . .	7,5	10,12	3,39 8,41				
S. Pietro in Gù . . .	7,14	10,20	3,48 8,49				
Vicenza . . .	7,36	10,40	4,15 9,9				

  

VICENZA per TREVISO				TREVISO per VICENZA			
Partenze da VICENZA	Arrivi a TREVISO	Partenze da TREVISO	Arrivi a VICENZA				
Vicenza . . . part.	5,50	8,45	2,12 7,30				
S. Pietro in Gù . . .	6,11	9,10	2,34 7,53				
Carmignano . . .	6,19	9,20	2,42 8,2				
Fontaniva . . .	6,28	9,31	2,52 8,12				
Cittadella ) arr.	6,35	9,40	2,59 8,19				
Cittadella ) part.	6,47	9,50	3,20 8,29				
S. Martino di Lupari . . .	6,59	10,4	3,31 8,42				
Castelfranco . . .	7,12	10,19	3,45 8,57				
Albaredo . . .	7,24	10,33	3,58 9,10				
Istrana . . .	7,37	10,49	4,9 9,24				
Paese . . .	7,48	11,1	4,19 9,35				
Treviso . . .	8,11	11,15	4,32 9,49				

  

VICENZA per THIENE-SCHIO				THIENE-SCHIO per VICENZA			
Partenze da VICENZA	Arrivi a THIENE-SCHIO	Partenze da THIENE-SCHIO	Arrivi a VICENZA				
Vicenza . . . part.	7,53	11,30	4,30 9,20				
Dueville . . .	8,15	11,55	4,55 9,45				
Thiene . . .	8,35	12,19	5,19 10,9				
Schio . . .	8,49	12,35	5,35 10,25				

  

VITTORIO per CONEGLIANO				CONEGLIANO per VITTORIO			
Partenze da VITTORIO	Arrivi a CONEGLIANO	Partenze da CONEGLIANO	Arrivi a VITTORIO				
Vittorio part.	6,45	10,58	5,20 6,45				
Conegliano arr.	7,9	11,22	5,44 7,7				

**SELMI PROF. A.**  
DELLA  
**Fabbricazione e Conservazione dei Vini**

Seconda edizione, con aggiunte e correzioni. Padova, Tip. Sacchetto, in-12.  
Prezzo Lire DUE

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

BELLAVITE PROF. L.  
**RIPRODUZIONE**  
DELLE  
**NOTE GIÀ LITOGRAFATE DI DIRITTO CIVILE**

Padova, in-8 — Lire 8.

Note illustrative e critiche  
**AL CODICE CIVILE DEL REGNO**

Padova, in-8 — Lire 5.

**Psiche**  
SONETTI INEDITI  
di G. Prati

Un Volume in-12 di pag. 560 - Prezzo L. CINQUE

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

**Teatro Veneziano**  
**di Giacinto Gallina**

VOLUME I  
**El moroso dela nona** • Le barufe in fanezia  
Padova 1878 — Edizione elzeviriana — Lire TRE

VOLUME II  
**Nissun va al monte** • Una fanezia in rovina  
Padova 1879 — Edizione elzeviriana — Lire TRE

VOLUME III  
**La chitara del papà** • Mia fia  
Padova 1881 — Edizione elzeviriana

PADOVA — PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO — PADOVA

**LUSSANA PROF. FILIPPO**

**FISIOLOGIA UMANA**  
Alimentazione e Digestione, Vol. I. — Sanguificazione, Vol. II.  
Innervazione, Vol. III.  
Meccanica animale, Dispendio organico, Funzioni della specie, Vol. IV.

IT. L. 32 — Padova, 1879 a 1881, in-8 grande, volumi quattro — IT. L. 32

TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO  
PADOVA - VIA SERVI

Estrazione del R. Lotto in Venezia:  
48 - 47 - 46 - 71 - 79

**TURAZZA PR. DOMENICO**  
**TRATTATO**  
di  
**IDRAULICA PRATICA**

TERZA EDIZIONE  
Un Vol. in-8 di pag. 528 - VIII - 1880  
prezzo L. 10

**SANTINI PROF. G.**  
**Tavole di Logaritmi**  
precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica

Padova, Tip. Sacchetto — Prezzo Lire OTTO.

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.